

COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 17 DEL 22 MAGGIO 2017

L'anno 2017, il giorno 22 del mese di maggio, alle ore 14.30, presso la sede di ARPA Veneto, in Padova (PD) Via Ospedale Civile n. 24, in tempo utile per la sottoscrizione della "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio 2016", si è riunito il Collegio Sindacale.

Risultano essere presenti i Signori:

- | | |
|-----------------------------------|------------|
| - Dott. Luca Biancolin | Presidente |
| - Dott. Andrea Vittorio Andriotto | Componente |
| - Rag. Maurizio Salomoni Rigon | Componente |

Assiste il Collegio, nello svolgimento dei propri lavori, il Dott. Federico Meneghesso, Dirigente presso il Servizio Economico Finanziario (SEF) e funge da segretario la Sig.ra Olga Zavattiero.

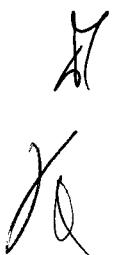
1. Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2016

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, di cui alla deliberazione di adozione del Direttore Generale n. 134 del 18/05/2017, è stato trasmesso al Collegio Sindacale, a mezzo posta elettronica, per le debite valutazioni, in data 19/05/2017 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore Generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 2.526.956, con una diminuzione di € 10.597.550 rispetto all'utile dell'esercizio precedente di € 13.124.506.

A riguardo, si rammenta che il risultato dell'esercizio 2015 era stato conseguito grazie alla gestione straordinaria positiva per € 16.865.791 determinata, prevalentemente, dalla ridefinizione dei fondi contrattuali del personale delle aree dirigenziali, che aveva comportato la rilevazione di una sopravvenienza attiva, relativa al personale, di € 11.596.351; dal conseguimento di una plusvalenza di € 1.740.551 per l'alienazione di un fabbricato e dalla ridefinizione delle imposte e tasse di anni pregressi per € 2.463.292.



La gestione straordinaria dell'esercizio 2016 risulta invece positiva per soli € 545.257, in calo di ben € 16.320.534 rispetto all'esercizio 2015, il che spiega e giustifica ampiamente la diminuzione dell'utile dell'esercizio 2016.

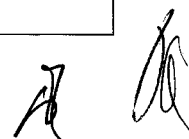
La gestione ordinaria risultata positiva per € 1.981.699, considerato l'utile d'esercizio di € 2.526.956 al netto del risultato positivo della gestione straordinaria di € 545.257.

Il valore della produzione diminuisce di € 3.991.197, passando da € 65.526.900 a € 61.535.703. Tale riduzione è determinata in larga parte dalla scelta dell'Agenzia di operare una rettifica dei contributi in conto esercizio per € 2.140.290 in favore della destinazione ad investimenti.

I costi della produzione passano da € 66.141.793 a € 56.465.359 con una significativa diminuzione per € 9.676.434. Tale riduzione è determinata prevalentemente dalla riduzione della voce "Accantonamenti per rischi", che diminuisce di € 7.360.226, in considerazione del fatto che, nell'esercizio precedente, si era provveduto ad "Accantonamenti per contenzioso personale dipendente" per € 7.515.198 per i rischi collegati al contenzioso con il personale dirigente, instaurato dopo la ridefinizione dei fondi contrattuali del personale delle aree dirigenziali, di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 310 del 18/12/2015.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio 2016, espressi in euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

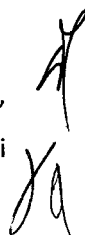
Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di esercizio 2016	Variazioni
Immobilizzazioni	68.453.672	67.681.304	-772.368
Attivo circolante	26.884.677	28.487.877	1.603.200
Ratei e risconti	93.764	91.592	-2.172
Totale attivo	95.432.113	96.260.773	828.660
Patrimonio netto	66.451.398	71.491.704	5.040.306
Fondi per rischi e oneri	10.734.360	10.559.659	-174.701
Debiti	18.223.525	14.174.830	-4.048.695
Ratei e risconti	22.830	34.580	11.750
Totale passivo	95.432.113	96.260.773	828.660



Conto economico	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di esercizio 2016	Variazioni
Valore della produzione	65.526.900	61.535.703	- 3.991.197
Costo della produzione	66.141.793	56.465.359	-9.676.434
Differenza	-614.893	5.070.344	5.685.237
Proventi e oneri finanziari	-70.697	-43.585	27.112
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	16.865.791	545.257	-16.320.534
Risultato prima delle imposte	16.180.201	5.572.016	-10.608.185
Imposte dell'esercizio	3.055.695	3.045.060	-10.635
Utile (Perdita) dell'esercizio	13.124.506	2.526.956	-10.597.550

Patrimonio netto	71.491.704
Fondo di dotazione	10.524.831
Finanziamenti per investimenti	28.914.406
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	495.827
Contributi per ripiani perdite	0
Riserve da rivalutazione	0
Altre riserve	5.994.699
Utili (perdite) portate a nuovo	23.034.985
Utile (perdite) d'esercizio	2.526.956

L'utile di € 2.526.956 è determinato principalmente dalla gestione ordinaria, positiva per € 1.981.699, considerato che il risultato positivo della gestione straordinaria ammonta, per contro, al minore importo di € 545.257.



Il Collegio, inoltre, osserva:

- a) L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC e in conformità ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".
- Si è inoltre tenuto conto delle "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2016" impartite dalla Regione del Veneto con nota prot. 124509 del 28/03/2017 ad oggetto "Direttive per la redazione bilancio esercizio 2016", con cui la Regione del Veneto ha diramato le istruzioni per una redazione omogenea e uniforme della documentazione afferente il bilancio di esercizio 2016 da parte delle aziende sanitarie della Regione Veneto, alle quali Arpav deve conformarsi limitatamente alle attività svolte;
- b) In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente;
- c) Nella redazione al bilancio d'esercizio non si sono derogate le norme di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile;
- d) Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

In particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424- bis del codice civile;



- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, per la parte non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate, il Collegio rileva che i relativi costi sono stati correttamente contabilizzati e sono ammortizzati con l'aliquota prevista per gli analoghi interventi sulle immobilizzazioni materiali di proprietà.

Nel corso del 2016 non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nuovi costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, per la parte non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico, tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").



Finanziarie

Crediti finanziari

Non sono presenti crediti finanziari.

Titoli

Le partecipazioni risultano adeguate nel proprio valore, alla luce dell'avvenuta dismissione della società Veneto FORMSS S.c.a.r.l., per la quale nel 2015 si sono concluse le operazioni di liquidazione, con l'incasso del relativo valore di realizzo. Permane una unica partecipazione, afferente alla società FORMAmbiente S.c.a.r.l., del valore di 900 euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono determinate al costo medio ponderato mensile, con la rilevazione delle consistenze tramite il sistema informativo aziendale in relazione ad una ricognizione fisica effettuata presso ciascuna struttura operativa gestionale periferica.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.

Il fondo svalutazione per crediti verso clienti privati è stato definito applicando le seguenti percentuali di svalutazione, al fine di rispondere all'esigenza di dare attuazione al principio contabile della prudenza:

- 10% per i crediti dell'anno 2016;
- 50% per i crediti dell'anno 2015;
- 100% per i crediti dell'anno 2014 e precedenti.

Al termine dell'esercizio il fondo svalutazione crediti verso clienti privati ammonta a € 798.672 con un aumento di € 56.666 rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva che si è proceduto a operare una svalutazione coerente con le percentuali sopra indicate al fine di determinare un valore finale del fondo congruo e sufficiente a coprire eventuali crediti inesigibili. Il valore finale del fondo risulta congruo e sufficiente a coprire eventuali crediti inesigibili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.



Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Risultano iscritti a bilancio risconti attivi per 91.592 euro.

Fondi per rischi e oneri

In ossequio alle disposizioni dell'art. 29, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011, il Collegio Sindacale attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

L'Agenzia provvede ad accantonare al fondo per rischi e oneri esclusivamente gli importi richiesti nell'ambito del contenzioso, così come previsto dalla Regione Veneto, e previa valutazione da parte del Dirigente del Servizio Affari Generali e Legali relativamente alla classificazione del rischio e all'entità. In base della documentazione fornita, il Collegio dà atto che le singole partite sono state classificate per natura seguendo lo schema di bilancio vigente e le indicazioni regionali. Nel corso dell'esercizio i fondi rischi ed oneri hanno avuto la seguente movimentazione:

- 1) Il fondo rischi per cause civili e oneri processuali presentava un valore iniziale di € 569.422. E' stato utilizzato nell'anno per € 80.000 e presenta un saldo finale di € 489.422;
- 2) Il fondo rischi per contenzioso personale dipendente presentava un valore iniziale di € 7.795.198. L'Agenzia non ha provveduto nel corso del 2016 ad ulteriori accantonamenti. Presenta pertanto un saldo finale immutato pari a € 7.795.198, dal momento che l'accantonamento operato in precedenza per il contenzioso promosso dal personale dirigente, dopo la ridefinizione dei fondi contrattuali del personale delle aree dirigenziali, appare congruo e sufficiente a fare fronte ai rischi potenziali del contenzioso;
- 3) Il fondo "altri fondi rischi" permane invariato nel proprio ammontare di € 2.075.420, in applicazione alle direttive della DGRV n. 3281 del 24/10/2006, con cui la Regione del Veneto ha applicato le disposizioni relative al contenimento della spesa pubblica dettate dal D.L. n. 223/2006, che all'art. 22 prevede la "Riduzione delle spese di funzionamento per enti ed organismi pubblici non territoriali".

Il Dirigente presso il Servizio Economico Finanziario, con nota prot. n. 43172/2017, ha chiesto in data 5/5/2017 un parere al Servizio Affari Generali e Legali sull'efficacia temporale dell'art. 22 del D.L. 4.7.2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla L. 4.8.2006, n.248.

el ba

Con nota prot. n. 43484/2017 il Servizio Affari Generali e Legali ha comunicato l'esame del testo normativo del D.L. 4.7.2006, n. 223, nonché della DGRV n. 3281 del 24.10.2006 e della Sentenza della Corte Costituzionale n. 289/2008.

Compite le giuste analisi agli atti, il parere conclude: *“Il quadro normativo e giurisprudenziale delineato deve far certamente ritenere che l'efficacia della norma sia venuta meno, pur in assenza di abrogazione espressa da parte del legislatore e di direttiva alcuna da parte della Regione che, come stabilito nella propria DGRV citata, a seguito della definizione del ricorso costituzionale, avrebbe dovuto fornire idonee direttive ai propri enti in merito alle risorse accantonate e iscritte nei bilanci dal 2006 al 2009 per essere successivamente utilizzabili o per saldare l'onere a favore dello Stato o per rientrare nella libera disponibilità di ciascun ente”.*

L'Agenzia ha di conseguenza disposto che nel bilancio d'esercizio 2017 si proceda a stornare tale accantonamento che, in tale modo, verrà meno. E' stato contemporaneamente previsto che qualora il risultato d'esercizio 2017 evidenziasse un utile, una quota parte di esso sia destinata a finanziare la spesa per investimento di cui l'Agenzia ha forte necessità, ritenendo lesivo per l'Agenzia il mantenimento di tale accantonamento una volta venuta meno l'efficacia della norma. E ciò alla luce delle conclusioni formulate nel parere fornito dal Servizio Affari Generali e Legali.

Quote inutilizzate di contributi

Si tratta di quote di contributi per investimenti, ricevuti da soggetti pubblici, non ancora utilizzate. L'ammontare iniziale assommava a € 294.320; quello finale si riduce a € 21.771.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale e il dettaglio è riepilogato nella nota integrativa. La voce subisce un decremento di € 4.048.695, passando da € 18.223.525 a € 14.174.830. Ciò è determinato in special modo dalle seguenti variazioni:

- diminuzione del debito per mutui passivi per 996.676 euro. Rispetto ai mutui accesi in passato, permane in essere unicamente il mutuo contratto con il Monte dei Paschi di Siena, relativo all'acquisizione della sede del Dipartimento Provinciale di Treviso, il cui piano di ammortamento avrà termine nel 2017 e che riporta un debito residuo a fine esercizio di 514.255 euro;
- diminuzione dei debiti verso le Aziende Sanitarie Pubbliche per 644.761 euro;
- diminuzione dei debiti tributari per 748.171 euro;
- diminuzione dei debiti verso istituti previdenziali, assistenziale e sicurezza sociale per 1.976.782 euro;

- diminuzione dei debiti verso il personale per 1.730.326 euro.

Da segnalare, in senso opposto, l'andamento dei debiti verso i fornitori che evidenzia un incremento di 1.776.921 euro e che trova spiegazione nell'elevato numero di ordinativi emessi a fine 2016.

Ratei e risconti passivi

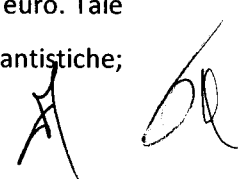
Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

Risultano iscritti a bilancio risconti passivi per € 34.580.

VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	bil. esercizio 2016	%
Contributi in conto esercizio da Regione al netto della rettifica per investimenti.	50.359.710	82
Contributi in conto esercizio da enti pubblici extra fondo vincolati	1.382.212	2
Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici	1.394.606	2
Contributi in c/esercizio da altri soggetti privati	0	0
Affitti attivi	51.560	0
Altri proventi diversi	6.373.748	10
Concorsi, recuperi e rimborsi	846.733	1
Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	1.127.134	2
Totale valore della produzione	61.535.703	100

Il valore della produzione è pari a 61.535.703 euro e diminuisce di 3.991.197 euro. Tale riduzione è determinata prevalentemente (*per oltre il 50%*) dalla scelta dell'Agenzia di operare una rettifica dei contributi in conto esercizio di 2.140.290 euro per destinarli a investimenti. Concorrono inoltre ad abbattere il valore della produzione la riduzione del contributo dal Fondo Sanitario Regionale per 550.000 euro, la riduzione dei contributi in conto esercizio da enti pubblici per 452.241 euro e la riduzione della voce "Altri proventi diversi", relativa ai ricavi per prestazioni erogate dall'Agenzia, per 1.328.879 euro. Tale diminuzione è principalmente dovuta alla riduzione del personale impiegato nelle verifiche impiantistiche;



riduzione conseguente all'attuazione del programma di pensionamento attuato in applicazione della L. n. 125/2012.

Si presenta invece positiva la voce dei "Contributi in conto esercizio extra fondo su progetti vincolati" che aumenta di 368.775 euro, come pure la voce "Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio" che evidenzia un aumento di 286.849 euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE	bil. esercizio 2016	%
Acquisti di beni	1.392.485	2
Acquisti di servizi	5.976.348	11
Manutenzione e riparazione	3.497.678	6
Godimento di beni di terzi	437.397	1
Personale	40.404.540	72
Oneri diversi di gestione	628.302	1
Ammortamenti	3.616.467	6
Svalutazioni	331.218	1
Variazione delle rimanenze	3.077	0
Accantonamenti per rischi e oneri	177.847	0
Totale costi della produzione	56.465.359	100

Il costo della produzione è pari a 56.465.359 euro e diminuisce di 9.676.434 euro. Tale riduzione è determinata prevalentemente dall'accantonamento di 7.515.198 euro al fondo rischi e oneri operato nel 2015 per i rischi connessi al contenzioso instaurato con il personale dirigente a fronte della ridefinizione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali attuata con la deliberazione del Direttore Generale n. 310 del 18/12/2015. Il costo per "Acquisti di beni" aumenta di 39.414 euro e tale aumento riguarda in prevalenza l'acquisto dei prodotti chimici. Gli "Acquisti di servizi" subiscono una diminuzione di 49.634 euro.

Significative le riduzioni delle voci "Pulizia" per 20.192 euro e "Smaltimento rifiuti" per 20.672 euro, a seguito della chiusura e restituzione della sede di Via Matteotti. In diminuzione la voce "Altri servizi non sanitari" per complessivi 300.802 euro, mentre aumenta di 98.479 euro la spesa per "Manutenzione e

riparazione". Nel dettaglio, la "Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze" diminuisce di 92.962 euro, la "Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari" aumenta di 40.214 euro, la "Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche" aumenta di 103.303 euro e la "Manutenzione e riparazione agli automezzi" aumenta di 10.289 euro. La voce "Godimento di beni di terzi" diminuisce di 120.527 euro.

Costo del personale

Il costo del personale si conferma come la voce di maggior rilievo che però anche nel 2016 diminuisce complessivamente di ulteriori 2.091.323 euro rispetto all'esercizio precedente come emerge dal prospetto che segue:

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Differenza 2015- 2016
Personale dipendente	42.134.333	40.404.540	-1.729.793
IRAP relativa a personale dipendente	2.699.186	2.591.309	-107.877
Totale personale dipendente	44.833.519	42.995.849	-1.837.670
Personale comandato in entrata (costi)	48.801	51.617	2.816
Personale comandato in uscita (ricavi)	694.989	438.520	-256.469
Totale	45.577.309	43.485.986	-2.091.323
Collaborazioni coordinate continuative	0	0	0
IRAP relativa alle collaborazioni	0	0	0
Totale finale	45.577.309	43.485.986	-2.091.323



Sono molteplici gli elementi che hanno concorso alla riduzione dei costi sopraindicati, in particolare:

- il completamento del programma di pensionamento del personale, avente i requisiti previsti dalla Legge n. 125/2012, che ha determinato una riduzione, a regime con il 31/12/2016, di n. 57 dipendenti (n. 20 dirigenti e n. 37 unità del comparto);
- la riduzione, in base a quanto stabilito dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015, dei fondi contrattuali del personale dirigente sanitario, tecnico, professionale e amministrativo, in proporzione alla riduzione del relativo personale in servizio, mentre, per quanto concerne il personale del comparto, i relativi fondi contrattuali risultano interessati, per inciso, da una complessiva ridefinizione non ancora ultimata.

Analizzando nel dettaglio i contingenti di personale a disposizione, il 2016 è stato caratterizzato da una ulteriore diminuzione del personale in servizio rispetto a quanto già successo negli anni precedenti. Si è passati da n. 940 dipendenti in servizio al 31/12/2015 a n. 915 dipendenti in servizio al 31/12/2016, con un differenziale negativo di n. 29 unità, dovuto a n. 22 pensionamenti, a n. 8 tra dimissioni volontarie, trasferimenti e decessi, a n. 1 assunzione a tempo indeterminato e a n. 3 assunzioni a tempo determinato su progetti e con specifici finanziamenti.

L'Agenzia non è ricorsa a consulenze o esternalizzazioni di servizi per carenza di personale.

Non sono state monetizzate ferie non godute in forza di disposizioni legislative nazionali e regionali.

I contributi assistenziali e previdenziali sono stati versati nei termini di legge.

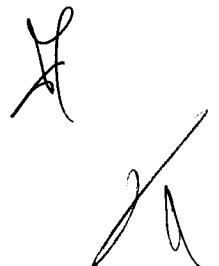
Non sono state corrisposte ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o contrattuali.

Non sono stati effettuati accantonamenti per rinnovi contrattuali, stante il blocco dei contratti ex art. 9, comma 17, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Acquisti di beni e servizi	€ 7.368.833
----------------------------	-------------

L'importo di € 7.368.833 comprende le voci "Acquisti di beni sanitari e non sanitari" e "Acquisti di servizi sanitari e non sanitari". I corrispondenti costi nel 2015 ammontavano a € 7.397.053 e, quindi, si rileva una diminuzione di € 10.220.



Ammortamenti immobilizzazioni

Immateriali	€ 154.356
Materiali	€ 716.472
totale	€ 870.828

All'importo di € 870.828 vanno sommati gli "Ammortamenti dei fabbricati strumentali" per € 2.617.360 e gli "Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali" per € 128.279 per un totale della voce "Ammortamenti" di € 3.616.467, in diminuzione di € 87.054 rispetto all'esercizio 2015.

VOCE	2015	2016	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	212.261	154.356	-57.905
Ammortamenti beni materiali	755.578	716.472	-39.106
Ammortamenti dei fabbricati	2.603.302	2.617.360	14.058
Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	132.380	128.279	-4.101
totale	3.703.521	3.616.467	-87.054

Proventi e oneri finanziari

Proventi - Interessi attivi	€ 10.844
Oneri - Interessi passivi	€ -54.571
totale	€ -43.585

Il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari è esposto nella Nota integrativa.

La gestione dei proventi e degli oneri finanziari si conclude con un valore negativo di € 43.585. Gli "Interessi passivi sui mutui" ammontano a € 53.660, gli "Altri interessi passivi" a € 911. Gli "Interessi attivi" maturati sulle liquidità disponibili sono pari a € 10.844.

Proventi e oneri straordinari

	2015	2016
Proventi	€ 17.492.655	€ 1.419.474
Oneri	€ -626.864	€ -874.217
totale	€ 16.865.791	€ 545.257

Il dettaglio dei proventi e degli oneri straordinari è esposto nella Nota integrativa.

Il risultato della gestione straordinaria dell’Agenzia è positivo per € 545.257 e, diversamente dallo scorso esercizio, non incide in maniera determinante sul risultato di esercizio. I “*Proventi straordinari*” ammontano a € 1.419.474; gli “*Oneri straordinari*” a € 874.217.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative:

- all’IRES su attività commerciale per € 195.087;
- all’IRAP relativa al personale dipendente, a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente e ad attività commerciale per € 2.849.973.

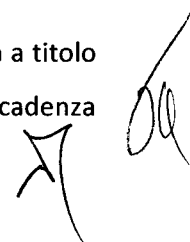
Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di controlli a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Agenzia in momenti successivi al 31 dicembre 2016, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall’esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all’art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all’art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L’indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza



della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento (fissata per l'anno 2016 in 30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura, nel caso di specie, un anticipo medio nei pagamenti dell'Agenzia, in quanto assume un valore negativo.

Anno	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
2016	-10,92

Rispetto all'esercizio precedente, l'indicatore annuale del 2016 esprime un netto miglioramento della velocità di pagamento dei debiti commerciali, considerato che nel 2015 la scadenza dei termini di pagamento era prevista a 60 giorni dal ricevimento del documento.

Dati sui pagamenti

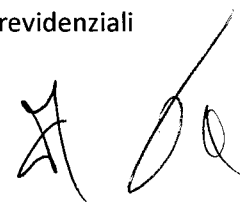
Ai fini della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, con l'art. 5 del D.Lgs. 97/2016 è stato introdotto l'art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013, che prevede, al comma 2, la pubblicazione, da parte dell'amministrazione, dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Successivamente l'ANAC, con delibera n. 1310 del 28/12/2016 *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"*, ha stabilito, all'art. 6.1, che *"...In assenza di una specifica indicazione normativa, ad avviso dell'Autorità, la cadenza di pubblicazione è opportuno sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale..."*

ARPAV ha ritenuto, in fase di prima attuazione, di prendere in considerazione l'intero anno 2016, mentre a partire dall'anno 2017, i dati saranno elaborati con cadenza trimestrale.

Attività amministrativo contabile

Sulla base dei controlli svolti è emersa sempre una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere.



Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Agenzia, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni e raccomandazioni, sempre e puntualmente recepite dalla Direzione Generale e dai Dirigenti dei Servizi chiamati in causa.

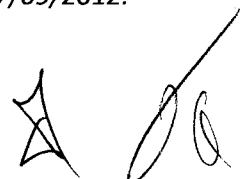
Il Collegio:

- **informa** che non sono state ricevute denunce;
- **visti** i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e dei commenti esposti;
- **attesta** la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011;
- **ritiene di esprimere un parere favorevole** al bilancio d'esercizio 2016 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore Generale.

Attestazioni

In merito alle richieste formalizzate dalla Regione del Veneto con la nota prot. n. 124509 del 28/03/2017 ad oggetto "Direttive per la redazione bilancio d'esercizio 2016", attinenti alle istruzioni diramate alle aziende sanitarie della Regione del Veneto per la redazione omogenea della documentazione afferente il bilancio d'esercizio 2016, il Collegio attesta:

- l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo (*art. 29, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 118/2011*);
- la verifica dell'area delle partecipazioni dello stato patrimoniale e i correlati crediti/debiti verso controllate/collegate/sperimentazioni gestionali (nota prot. n. 124110 del 21/03/2014 l'Agenzia detiene un'unica partecipazione nella società FORMAmbiente S.c.a.r.l. del valore di 900 euro e non sono presenti crediti/debiti al 31/12/2016);
- i contenuti delle attestazioni prodotte dall'Agenzia ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014;
- l'affidabilità delle procedure inerenti la sterilizzazione degli ammortamenti (*D.M. 17/09/2012: Casistica – La sterilizzazione degli ammortamenti*);



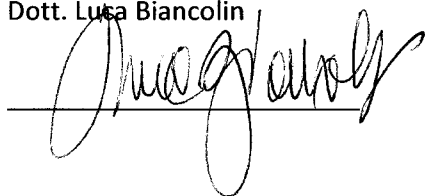
- la verifica dell'effettivo carattere straordinario delle contabilizzazioni appostate nella gestione straordinaria del Conto Economico 2016;
- il rispetto delle direttive impartite con la circolare di bilancio.

La riunione ha termine alle ore 16.30 e il Collegio, dopo una breve pausa, proseguirà i propri lavori di verifica periodica, provvedendo a redigere un ulteriore verbale di riunione.

Fatto, letto e sottoscritto.

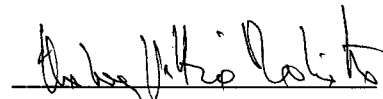
Il Presidente

Dott. Luca Biancolin



I Componenti

Dott. Andrea Vittorio Andriotto



Rag. Maurizio Salomoni Rigon

